

## L'OPERA MISSIONARIA IN BRASILE

**Ai Figlioli  
Agli Amici  
di ogni parte d'Italia**

Carissimi,  
ecco la tradizionale lettera per la Quaresima e la Pasqua. Si tratta di un periodo - i 40 giorni della Quaresima - di cui ciascuno ha bisogno. Si tratta dell'episodio maggiore - la Pasqua - di tutta la storia dell'umanità. Non sottolineo queste ricorrenze perché son prete: sapete bene che non ho mai partecipato di un certo modo, clericale o impositivo, di trattare la Parola, i Fatti, i Risultati di Dio, così come si è rivelato ed è venuto. Prima di dire queste cose con voi tutti, uno per uno, le dico a me stesso. Tutto quel che ho potuto fare, tutto questo ricominciare insieme ai Poveri fino a far proprio le loro schifose esclusioni, vuole esser l'applicazione, senza successo, della mia decisione di fondo: **"imparare ancora Dio"**.

Allora dico a me e a voi: non c'è una grande saggezza nella proposta della **Quaresima**? Questa anzitutto significa **"severità verso se stesso"**: ciascuno ne ha bisogno, in termini di rinnovazione e di progresso. Esiste o no la lotta durissima verso l'egoismo? E fenomeni come il consumismo, l'obesità i livelli pazzi di un benessere artificiale, l'economia del furto internazionale, la bramosia del guadagno a qualsiasi costo... non sono fenomeni e fatti che la Quaresima denuncia da secoli? Basta quindi una attualizzazione, da compiersi attraverso la spietata sincerità verso se stessi.

Senza la **Resurrezione** sarebbe difficile intendere per-

ché ogni mattina spunta il sole e si rimettono in moto tutte le forze, tutte le situazioni, valide o invalide, che animano la piccola storia di ciascuno di noi e la storia, sempre meno dispersiva, di tanti, di tutti. Sì, la Pasqua

spiega la fatica e la gioia di vivere. E per vivere davvero bisogna sviluppare, a qualsiasi costo, non solo la solidarietà, ma l'uguaglianza vera, quella nuova, non quella che ci viene dai secoli passati ed anche da

# PASQUA 2000

esperienze di evangelizzazione ridotte e marcate da ingiustizia, che mai può esser sacrosanta o benedetta... Gesù, il Risuscitato, si fece riconoscere allo spezzar del pane... Questo vuol dire che solo la scoperta dei Poveri ed il loro recupero in termini di dignità totale, di accesso alle forme e alle forze autentiche e purificate della democrazia, dando sviluppo alle loro incredibili possibilità di espressione artistica sociale per la stessa sostituzione di chi, per secolcoli, ha formato ceti di esclusione, o di interessi, o di associazioni o sette. Bisogna affrontare, con coraggio ed in ogni occasione, le distanze e i profitti impazziti, che stanno provocando morte e violenza e che stanno avvelenando la madre-

terra.  
Vorrei che ciascun di voi si dia un quarto d'ora per leggere questa mia lettera. Vorrei ricevere presto le vostre osservazioni a riguardo.

Nella pagina che segue trovate tutte le notizie aggiornate sul nostro CENTRO. E' questo una Entità educativa, scolastica... Si apre ogni giorno per oltre 800 alunni, con le loro famiglie o quasi-famiglie. Ogni mese, a par- tanto con puntualità mirabile viene dalla sede centrale della nostra Opera, bisogna mettere insieme dai 35 ai 40 milioni di lire... Preziosissime le "adozioni scolastiche", vere gocce di generosità e di affetto. Ma è uno spasimo continuo, che vidi vivere solo da don Facibeni, AIUTATECI: anche 10.000 lire diventano preziosissime.

Vi abbraccio e vi benedico

**Pe Alfredo Nesi**



Bambini dell'asilo della nostra Missione

